SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno VIII. - N. 2703 Trieste, Lunedì 3 Giugno 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII. - N. 2703

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile in Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 · *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e co... per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

La festa nazionale italiana. ROMA 2. (n. p.) La città era animatissima fino dalle prime ore di stamane. Tutte le case e gli edifici publici erano imbandierati. S. M. il re fra immense acclamazioni, con tutta la casa militare, si è recato fino in piazza di Termini dove lo attendeva lo stato maggiore al quale si unirono gli addetti militari delle ambasciate estere nei loro brillanti e variati uniformi. Poi il re ha passato in rivista le truppe della guarnigione schierate su due file in quadrato. Al momento della rivista e del *defilè* il principe di Napoli è andato a prendere il suo posto a capo del suo battaglione del sesto reggimento fanteria. Applausi interminabili accolsero il principe al momento del suo passaggio. Al ritorno il re e il principe furono applauditissimi dalla folla che si assiepava lungo le vie. Davanti al Quirinale si rinnovarono incessanti acclamazioni. Il re si presentò due volte al balcone a ringraziare.

ROMA 2 (*n. p.*) Alla rivista di questa mane non avvennero incidenti di sorta. Tutto è proceduto nel massimo ordine. I bersaglieri al loro passaggio furono applauditissimi. Alle ore una il sindaco Guiccioli alla presenza del prefetto e delle altre autorità ha conferito nell'aula capitolina le medaglie al valore civile. — Sulla Piazza del Campidoglio sonava frattanto il concerto di Termini. — Questa sera sulle piazze principali soneranno alcune musiche. In Borgo si prepara una illuminazione.

ROMA 2 (*n. p.*) Notizie dalle principali città annunciano che la festa nazionale venne dovunque celebrata con riviste militari e cerimonie civili. A Milano, Torino, Venezia, Bologna vennero distribuite le onorificenze al valore civile. Per questa sera si preparano luminarie ed altre feste.

I discorsi di Carnot. PARIGI 2. (*C.B.*) Al banchetto offertogli a Bruay, Carnot pronunciò un discorso nel quale, rilevate le prospere condizioni delle parti settentrionali della Francia, disse che la Francia non tollererà che questo prodigioso risveglio, frutto di 18 anni di un governo dell'ordine, di pace e di libertà, venga turbato da chicchessia.

Il papa e suo fratello ammalato. ROMA 2. (*C. B.*) Il cardinal Pecci, fratello del papa, è caduto gravemente ammalato. Dicesi che il papa si sia recato stanotte, *incognito* e in carrozza chiusa, a visitarlo a palazzo Barberini.

Le inondazioni d' America. NUOVA-YORK 2. (*C. B.*) In seguito alle inondazioni di Pensilvania sono perite da 8 a 10 mila persone. Il danno ascende a 25 milioni di dollari.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva. il sole ore 4.19, tram. 7.37. Oggi: San Clotilde Domani: San Quirino — Term. C. ore 7 ant. 3,0 2 pom. 26.0 — Alt. bar. 757.0 – Alta marea 0.35 ant., 10.50 pom.- Bassa marea 5.40 antim 5.40 pom.

La festa di ieri va segnalata fra le più matte e stravaganti in punto a bizzarrie d'atmosfera.

Figuratevi che alle sette del mattino facea vento. Dalle otte alle 10 aria calda, un tempo magnifico e molto concorso di signore al Giardino publico. Alle 11 nuvoli densi, e alle 11 e mezzo un aquazzone formidabile, scrosciante, da allagare tutte le vie.

Agli stabilimenti balneari che erano abbastanza bene popolati fu un fuggi fuggi generale. A Barcola tramway ed omnibus presi d'assalto, e siccome i carrozzoni, naturalmente sono aperti, continuazione del bagno con... l'ippoferrovia!

A mezzodì alla pioggia si aggiunse la gragnuola che cadde per buona mezz' ora, producendo un rumore di perle gettate in un bacino di cristallo. E siccome gli ombrelli erano tutti rimasti a casa, grande caccia alle vetture che si cercavano avidamente in tutte le piazze... e non sempre, anzi con molta difficoltà, si trovavano.

Con quel po' po' d' aqua caduta bisognava vedere, esempligrazia, la via dell'Istituto e quella del Molino a Vento, e quella del Bosco e delle Sette Fontane: veri rigagnoli addirittura. L'aqua torbida, giallastra, si riversava sulla Piazza della Barriera Vecchia trascinando seco il terriccio ed i sassi; in brevi istanti gli sfoghi dell'aqua erano ostruiti. La macelleria del signor Emilio Stradiot, in via Barriera Vecchia N. 33 essendo a livello più basso della strada, fu tutta allagata e il proprietario ebbe a soffrirne dei danni.

Nel pomeriggio il tempo si rasserenò alquanto ma fu per poco, e chi si allontanò dalla città dovette rimanerne male.

Ben presto i nuvoloni densi, neri, tornarono padroni del campo... celeste e alle 7 e mezzo giù un aquazzone potentissimo, dirotto, che durò oltre un' ora. Continuò poi a piovere tutta la sera, con un po' più di moderazione, ma incessantemente tanto per non perdere la abitudine.

E' da sperare che tutta quest'aqua varrà almeno a rinfrescare un po' la temperatura che nei giorni scorsi era soffocante.

***

Parte delle gite per mare furono ieri sospese. Ebbero luogo però quelle per Miramar; col piroscafo *Istria* partirono 80 persone, col *Clumecky* 50.

Col treno festivo delle due pom. partirono in gita di piacere per Cormons e stazioni intermedie 116 gitanti.

Col treno della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 161 persone, e precisamente: 66 per Borst, 41 per Erpelle, 55 per Divaccia.

L' apertura dell' Ospizio Marino. Ieri, nelle ore del pomeriggio, senza pompa, ha avuto luogo l' apertura dell' Ospizio Marino. - Non quest' anno il gaio cinguettio dei bambini fra il verde del giardinetto; la pioggia li ha raccolti tutti nelle stanze, ove un nugolo di mamme e di parenti era convenuto, come di solito, a dar loro il bacio del saluto, un «arrivederci» espansivo, a cui si aggiunge una altra parola: «arrivederci guariti».

Il numero dei ragazzi scrofolosi che si accingono ad intraprendere il primo turno di cura ascende a 92 tra giovanetti e fanciulle. e nel turno secondo ce ne saranno ancora di più oltre un centinaio.

Da Vienna, il Comune di quella città ha mandato quest' anno 21 ragazzi, e precisamente 12 fanciulli e 9 bambine; altri ne sono venuti da Montona, da Lussinpiccolo, da altre città ancora. Sessanta ragazzi triestini sono accolti all'Ospizio gratuitamente; il numero complessivo dei paganti è di 32 e reca certamente un valido aiuto materiale alla prosperità dell' Ospizio, così da permettergli di progredire sempre.

Fra quei poveri ricoverati ne abbiamo veduti ieri alcuni che fanno stringere veramente il cuore: ce n' è uno, proveniente da Vienna, cui fu amputata una gamba e l' altra gamba ed un braccio sono pure afflitti dalle terribili carie che rodono quelle ossa tenerelle. E' biondo, scarno; fu domandato come si chiamassero i suoi genitori: egli non lo sa: non ha padre e non ha madre e non li ha mai, mai conosciuti.

Alcuni bambini sono inetti affatto a camminare e si devono condurre in una carrozzella. Due, piccini, piccini sono collocati in una carrozzella, seduti l' uno di fronte all' altro - ma l' uno dei due non parla e non comprende l' italiano. Si sorridono, si guardano, l' uno offre all' altro un dolce, e l' altro non può ringraziare colla voce in modo da farsi intendere; e fra quei due esseri innocenti, dallo sguardo mite, dolce, si stabilisce una mutua ed intensa corrente di affetto: è un' alleanza italo-germanica; ma il più piccino in cuor suo si ripromette e lo confessa - di far apprendere all' altro la dolce sua lingua materna: l' italiano, che l' altro ode susurrarsi d' attorno, dappertutto.

Un ragazzo bruno dagli occhi intelligenti ha il corpo afflitto da ben 27 piaghe! Ne ha dalla parte destra del collo in giù, lungo tutto il corpo, ne ha due sul petto; e il medico gliene ha cauterizzate alcune; e lui ha sopportato dolori atroci coraggiosamente, senza lamentarsi.

Dopo mezz' ora ha dimenticato tutto, alla vista di un amico che si ballocca con lui.

Le ragazzine inspirano ancora più compassione dei maschi, con quell' aria tranquilla di donnine garbate. Una giovanetta, la cui età è superiore al limite prescritto, è accolta nell'ospizio perchè approfitta della propria cultura per istruire i piccini. La sua, lì dentro, è una specie di missione, che essa, giovando anche alla propria salute, compie con legittimo orgoglio.

E notato: nessuno di quei disgraziati si lagna della propria sorte. In mezzo alla loro sventura, si direbbe essi sentano il beneficio che godono nel trovarsi colà, fatti oggetto di cure tanto amorose, tanto pazienti. Si direbbe che tutti, anche i più piccini, apprezzino la abnegazione di quegli egregi medici, con alla testa il presidente, l'egregio dottor Arturo Castiglioni, - di quelle brave direttrici e delle assistenti, senza distinzione; perchè tutti lo sanno, all'Ospizio è una nobile gara a chi fa di più per rendere meno sensibile a quei poverini la loro disgrazia.

Ieri, solennizzandosi nel regno d' Italia la festa dello Statuto, sventolava la tricolore italiana tanto dal balcone del Consolato italiano, quanto da quello dell' abitazione privata del sig. comm. Durando. Ci venne fatto osservare che negli anni decorsi, in tale circostanza, la bandiera italiana non era esposta che fuori del balcone del quartiere privato del signor console.

Per chi spedisce merci in Istria e Dalmazia. La Direzione dell' ufficio superiore di Dogana a Trieste, in seguito ad analogo dispaccio della Direzione di finanza ha comunicato alla Deputazione di Borsa che in un viaggio d'ispezione ultimamente avvenuto in Dalmazia ebbesi ad osservare presso gli uffici doganali di quelle provincie, che l' imballaggio delle merci soggette a trattamento doganale provenienti da Trieste, quasi senza eccezione, era in istato oltremodo difettoso.

Le corde e gli spaghi con cui andavano legati i colli rispettivi erano di frequente lacerati e riannodati, le casse e le ceste di materiale scadente e difettose ed i sacchi in gran parte logori e mal rappezzati, così da recar pregiudizio agl' interessi della Dogana.

Venne perciò incaricato l' ufficio superiore di Dogana di rivolgere tutta l' attenzione agli imballaggi delle merci provenienti da Trieste e dirette alla volta dell' Istria e della Dalmazia e di respingere senz' altro tutte quelle spedizioni in cui si riscontrassero gli inconvenienti su lamentati.

La Deputazione di Borsa porta ciò a publica conoscenza dei signori commercianti interessati nelle spedizioni suddette, affinchè, a scanso di spiacevoli conseguenze, vogliano porre riparo agli inconvenienti accennati.

Echi del Congresso degli zuccheri. La Presidenza dell' Associazione centrale di Vienna per l' industria degli zuccheri ha diretto al Comitato triestino una lettera affettuosa di ringraziamento per l'accoglienza fatta ai signori congressisti a Trieste, e per l' amabilità con cui si venne loro incontro.

Società Operaia Triestina. Il congresso generale straordinario indetto per ieri dalla sezione feminile della Società Operaia andò deserto per l' eterna ragione del difetto di numero legale e si terrà quindi con qualunque numero domenica prossima.

Fratellanza Artigiana. Ieri alle 4 pom. la sezione maschile della Fratellanza Artigiana tenne l' annunciato comizio generale ordinario.

Il presidente comunicò dapprima il decesso del socio Strudthoff e le onoranze funebri fatte all' estinto. A suo invito l'adunanza manifestò il rimpianto mediante alzata.

Il presidente comunicò pure le dimissioni dell' economo sociale. A questo proposito il socio Rotter raccomandò di provedere acchè gli economi avvenire non si comportino in modo così trascurante da provocare le loro dimissioni.

Per iniziativa della Direzione, l' adunanza votò un ordine del giorno proposto dal socio Rotter e col quale s' incarica la Direzione d' esternare al cav. Petke la più alta stima e la più viva riconoscenza non soltanto per l' elargizione di f. 400 da lui fatta recentemente, ma per tutti i benefizi da lui resi alla Fratellanza Artigiana.

Dopo animata discussione, alla quale presero parte i soci Miani, Gherbitz, Rotter, Linda, Pegan, Pittamitz, Vattovaz e altri, il Comizio deliberò, sopra proposta dei soci Vattovaz e Linda, di accordare ai medici sociali dottori Fabiani e Pardo la gratificazione di fiorini 100 per una volta tanto.

Infine il presidente comunicò essere definitivamente decisa in favore della Fratellanza la lite intentatale dal già socio Andrea Camaur.

Dallo spoglio delle schede per la nomina del Comitato di revisione riuscirono eletti i soci: Gius. Bresaucich, Fil. Ciach, Giov. Ianesch, And. Paggiaro, Nic. Perna, Gius. Peruzzi, Vitt. Schmidichen, tutti di II categoria; e sostituti nel comitato stesso i soci di I categoria: Luigi Francovich, Vinc. Michelich e Ant. Zamberlan.

Le domeniche estive degli agenti in manifatture. Abbiamo publicato la domanda degli agenti in manifatture, di essere esonerati dal lavoro le mattine delle domeniche estive. Noi abbiamo accompagnato la medesima coi nostri auguri che il comitato incaricato di fare le pratiche presso i principali in proposito, ottenga lo scopo propostosi. Ma pare che tale scopo sia lungi dal poter essere conseguito, tanto vero che ieri mattina pochissimi erano i negozi chiusi. In Corso erano aperti tre o quattro, in via Nuova tutti meno due, in Barriera vecchia e in via Malcanton erano pure quasi tutti aperti.

Su tale argomento abbiamo ricevuto uno scritto col quale ci si fa osservare non esser possibile che i manifatturieri si risolvano a chiudere i loro negozi, se non si ottiene che li chiudano contemporaneamente anche i chincaglieri e parecchi sarti, i quali trattano molti articoli in comune coi manifatturieri stessi. In proposito l'autore dello scritto fa la proposta, che ci pare abbastanza conciliante, che i negozi di manifatture rimangano pure aperti la domenica mattina, e che si accordi festa a metà del personale ogni seconda domenica.

Fiori d' arancio. La gentile signorina Vittoria Finzi andò sposa al sig. Sigismondo Neumann. - Auguri e felicitazioni.

Banco Operaio e Magazzino cooperativo. Ecco il risultato sull attività consorziale di queste due istituzioni, dalli 11 aprile a tutto 10 maggio:

Sezione Banco: Movimento cassa fiorini 43,069.60, N. 720 prestiti accordati fiorini 13,710.40, Restituzione prestiti fiorini 11,978.15.

Sezioni Magazzino: Movimento cassa f. 21,169.48, Merci vendute fiorini 4804.40½, Merci comperate 3450.90.

Fornitura all' asta. Il Governo marittimo di Trieste avverte che per deliberare l' impresa della fornitura di circa 13,000 ettolitri di terra santorino, dei quali saranno da consegnarsi circa 8500 ettolitri a Spalato o eventualmente a Traù, circa 2500 ettolitri a Cherso e circa 2000 a Gravosa, verrà tenuta ai 12 corr. presso la sezione tecnica del Governo stesso una publica asta mediante offerte in iscritto. Occorre un vadio di f. 400.

Gli alberi in via del Torrente. Un *vecchio triestino* prende argomento dell' acquisto recentemente deliberato dal Municipio di una catapecchia della via del Torrente per esprimere la speranza che procedendosi alla regolazione di quella via vi si pianti un doppio filare d' alberi, con vantaggio dell' igiene e dell' estetica. Il nostro corrispondente spera che la Società d' abbellimento vorrà interessarsi della cosa e ritiene che i proprietari degli stabili di quella via si assoggetteranno di buon grado anche a qualche piccolo sacrifizio pecuniario per fare della via del Torrente un piccolo *boulevard.*

L' idea di avere un po' di verde nella città è stata manifestata ripetutamente da noi e, prima ancora che vedesse la luce *Il Piccolo*, persino dal giornaletto ufficiale. E' un' idea, quindi, che da parecchi anni si trova nello stato di desiderio. Per conto nostro, appoggiando la domanda del *vecchio triestino*, speriamo che la si possa tradurre in pratica nella via del Torrente, larga abbastanza perchè vi possano stare anche gli alberi, mentre purtroppo nelle altre vie della città la cosa non ci pare possibile, causa la soverchia ristrettezza di spazio da un marciapiedi all' altro.

Teatro Comunale. Come è noto, ai 15 del mese corrente scade il termine fissato per le offerte da presentarsi per la prossima stagione di carnevale e quaresima.

Naturalmente le voci che corrono non sono che vaghe, dacchè non si può sapere ancora nè chi concorrerà, nè quali spettacoli si proporranno. Tuttavia confidiamo che la Direzione sceglierà con tatto, prendendo in considerazione i gusti del publico e le convenienze artistiche.

Si parla di una riproduzione dell'*Otello*, ed è certo che se ne terrà conto, giacchè dopo l'entusiasmo suscitato nell' ultima stagione da quest' opera, il successo finanziario è positivo.

Sarebbero pure in predicato l' *Asrael* del barone Franchetti, il *Don Carlos*, il *Profeta*, ed il *Cid* del maestro Massenet.

Riguardo a quest'ultima opera, un abbonato ci scrive per isconsigliare la scelta, giacchè rappresentata ultimamente all'Argentina di Roma si sostenne per qualche sera per merito della Teodorini, e fu giudicata da tutta la critica inferiore di molto all'*Erodiade* ed al *Re di Lahore*.

Eccellente invece l'idea - continua l'abbonato - di rappresentare il *Profeta*, specialmente se si potesse avere il De Negri, ed il *Don Carlos* riproducendolo però come lo fu ultimamente a Mantova, nella sua terza edizione, vale a dire tutto l'atto primo della prima e gli altri tre della seconda edizione.

Un giubileo fra i caffettieri. Ieri, 2 giugno 1889, il signor Eugenio Boldrin, presidente della locale Società fra Caffettieri e proprietario del Caffè alla Sanità, compiva il 25.o anno d' esercizio della sua professione.

I suoi colleghi ed amici non si lasciarono sfuggire tale solenne occasione di manifestare novellamente al sig. Boldrin i loro sentimenti di stima e simpatia e riunitisi una quarantina, gli presentavano ieri al meriggio una magnifica pergamena recante l' iscrizione:

»A Eugenio Boldrin - presidente della Società tergestina fra Caffettieri il quale da umile esordio - nella natìa Venezia - seppe giungere con zelo ed assiduo lavoro a indipendente onorevole stato - in questa città gli Amici ed i Compagni - oggi XXV anniversario - di sua attiva professione - concordi porgono questo tributo - di stima di riconoscenza - per la opera amorosa illuminata costante - a vantaggio dei comuni interessi - a decoro dell' istituto sociale. — Trieste 2 giugno 1889.«

Oltre alla pergamena, elegante e forbito lavoro del signor Sencig, il festeggiato fu presentato pure dagli stessi amici di una medaglia d'argento, lavoro d'incisione del sig. Giacomo Cante, in busta di peluzzo rosso e fermaglio d' argento con lo stemma sociale dall' una parte, un' iscrizione analoga dall' altra.

Publicazioni. Abbiamo ricevuto il secondo fascicolo delle *Bricciche pedagogiche.* Il giornale ci sembra fatto con cura; vi è un po' di tutto e scelto bene.

Notiamo un articolo giustissimo sulla stampa e sulla scuola, altri articoli varii e una interessantissima Cronaca scolastica letteraria. Riteniamo che il periodico dovrà trovar favore e non soltanto presso gl' insegnanti

Barchetta capovolta. Ieri verso il mezzodì una barchetta con entro tre signori - tra i quali uno alquanto attempato, in occhiali - colta dal maltempo,

---

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau – Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

(30)

Le pareva che la strangolassero. Si nascose il viso sotto la coperta. Aveva una febre da cavallo. Non potè resistere alla fiamma che le bruciava la testa e spinse giù di nuovo la coperta! Le ore scorrevano ed ella non poteva prender sonno. Era tormentata dagli spaventevoli fantasmi de' suoi sensi eccitati ed accesi.

Verso le tre del mattino sentì un forte strepito nel corridoio. Grosse perle di sudore freddo apparvero sulla sua fronte. Voleva saltare dal letto, ma le sue gambe erano attrappite. Fortunatamente lo strepito non durò a lungo: l' infermo inquieto fu tosto calmato; e quando tutto era da un gran pezzo tranquillo e pacifico, la natura pretese finalmente i suoi diritti. Margherita si addormentò profondamente.

Ma dopo meno di un' ora fu svegliata

pe' doveri del nuovo giorno e col nuovo giorno acquistò nuove forze.

L' indomani quando il dottor Mödling dimostrandole un grande interesse domandò di lei e le chiese come avera dormito ella rispose:

— Benissimo, signor dottore Grazie.

E ben presto riprese vigore in lei la buona impressione che aveva ricevuto nelle sue prime visite allo stabilimento. Il senso di paura fu bandito.

Come tutti coloro che hanno avuto la fortuna di non fare la conoscenza del più triste fra tutti gli ospedali, Margherita prima, pensando al manicomio, era stata sempre invasa da un orrore invincibile. S' imaginava sempre la casa de' pazzi de' tempi antichi, le più orribili delle carceri.

Pensava ai crudeli trattamenti cui erano as oggettati gl' infelici: ai castighi alla camiciuola di forza, alla stanza oscura e agli altri mezzi coi quali prima si tentava domare i pazzi. Ella non sapeva che i nuovi metodi curativi avevano da lungo tempo aboliti questi mezzi violenti, perchè nocivi e barbari.

E però fu altamente sorpresa allorchè andò a trovare per la prima volta suo padre nel colossale manicomio municipale di Dalldorf, il quale merita di esser chiamato uno stabilimento modello nel più nobile senso della parola.

La bellezza del luogo le recò una sincera sorpresa. Le case linde e allegre dai corridoi larghi, dalle sale e dai dormitori, alti e pulitissimi erano le più belle che ella avesse mai visto in vita sua.

Gl' infermi, dagli abiti semplici e decenti, passeggiavano nei giardini e nel parco, come i signori delle grandi corti.

Una volta visitò il padre all' ora del pasto ed egli le fece assaggiare le vivande In vita sua non aveva mai assaggiato un cibo tanto gustoso! Fuori suo padre non si era mai trovato tanto bene. Egli non aveva mai nè vegliato nè dormito in una camera tanto bella e non aveva mai desinato così bene, come lì dentro.

Ella non poteva punto comprendere come avessero potuto portare suo padre in un manicomio.

Egli ragionava perfettamente con lei ed aveva sempre creduto che gli abitanti del manicomio fossero soltanto i pazzi furiosi gente che dicesse soltanto pazzie, che facesse soltanto pazzie, che s' imaginasse ogni sorta di cose inesistenti.

Invece vedeva pazzi che esteriormente non differivano minimamente dai savii; pazzi che parlando con lei di ogni cosa possibile ed imaginabile dimostravano perfetta intelligenza e senno, proprio come suo padre quando non aveva bevuto.

Tutto ciò le sembrava strano e manifestò nel modo più innocente la sua maraviglia al dottor Mödling, il quale aveva per lei carità fraterna e benigno interesse.

Il dottore le spiegò che la malattia del cervello, la quale spesso si manifestava nelle forme più terribili e più sensibili, in certe circostanze era accompagnata da sintomi che sfuggivano all'osservazione de'profani, e che la maggior parte degl' infermi di mente, ne' quali il turbamento intellettuale si manifestava soltanto sotto certe condizioni speciali, solevano fare l' impressione di gente perfettamente sana a tutti coloro che non erano competenti in fatto di malattie mentali.

Ad eccezione de' completamente stupidi che erano completamente estranei ai fatti della vita esteriore, tutti gli altri chi più, chi meno, s' interessavano a tutto ciò che avveniva intorno a loro.

Eglino sapevano molto bene dove si trovavano e, a parte le loro false idee, le loro speciali fissazioni, ragionavano perfettamente su tutti gli altri punti. Avevano un chiaro intendimento per ogni discorso, leggendo, mostravano di comprendere e prendevano diletto tanto al lavoro, che alle distrazioni.

Ed anche i più gravemente infermi avevano de' lucidi intervalli. Di certe cose si mostravano molto bene informati e ragionando erano tanto giudiziosi, quanto l' uomo più ragionevole.

(*Continua*)

all' altezza di Miramar si capovolse e i tre uomini rischiarono di annegarsi. Accorsero in loro aiuto tre barcaiuoli ed una scialuppa a vapore dell' impresa Cecconi, percui poterono essere salvati.

Aereostatico. L'aereonauta Merighi, quello che l' anno scorso fece le salite col suo pallone dal fondo Ralli, si ripromette di andare ancora in alto, tra noi, ed a tal uopo gli venne concesso il fondo Artelli a Barcola.

Il Merighi, forse, in seguito farà anche delle salite col pallone frenato, alle quali potrà partecipare il publico.

Un nuovo medico. Al sig. dott. Luigi Longo venne accordato il permesso di esercitare la medicina in questo Comune.

Oggetti rinvenuti. Fu depositata al nostro ufficio d' amministrazione Via Nuova N. 21: una camicia da uomo rinvenuta in via S. Caterina.

Cadavere rinvenuto. Verso le 2 e mezza pom. di ieri, nei pressi di Miramar, il pescatore Vincenzo Gennaro, proprietario del bragozzo peschereccio *O triade*, da Chioggia, rinvenne il cadavere di quel Francesco Verona, ex-capitano del Lloyd, d'anni 54, da Perzagno, che ai 14 di maggio u. s. nei pressi della lanterna dal piroscafo *Mercur* in partenza per Venezia aveva spiccato un salto in mare. Il cadavere era in istato di avanzata putrefazione. Nelle tasche gli si rinvennero 8 soldi ed un viglietto di passaggio per Venezia. Legato intorno alla vita aveva un sacchetto di pallini di piombo, evidentemente allo scopo di restare a fondo.

La salma fu recata all'ufficio di Sanità, ove la Commissione giudiziaria, sopraggiunta, fece le debite constatazioni, e ordinò che il cadavere venisse trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto, ciò che fu fatto mediante il carro dell'impresa Zimolo.

Politeama Rossetti. Teatro ben popolato ieri a sera alla terza rappresentazione del *Fra Diavolo*.

Applausi moltissimi all'indirizzo di tutti gli artisti; bissato il duettino dell'atto terzo tra i signori Pini-Corsi e Rubele, e la romanza del tenore Quiroli.

Anfiteatro Fenice. Per chi ricorda la prima rappresentazione della *Marsigliese* datasi al teatro d'estate nell' anno 1877 interpreti le signore Roselli e Paoli, ed i signori Bianchi e Battacchi, nonchè tutte le altre volte che questa bella e popolare operetta venne rappresentata a Trieste, da quell'epoca ad oggi, quasi sempre con gli stessi esecutori, la rappresentazione di ieri riuscì certamente slavata e deficente; va però tenuto conto che l'operetta si dava per una sola sera, di conseguenza non fu troppo curato il complesso, mentre qualcuna delle prime parti ci mise tutto l'impegno.

In primo luogo va encomiata la vezzosa signorina Coliva, che disse con buon metodo e sentimento la romanza dell'atto secondo, ed il duetto all'atto terzo con la signorina Arrigoni, la quale condivise secolei gli applausi.

Un buon *Rouget* il signor Acconci, però troppo freddo; esagerato il Gravina che del sacrestano fece una caricatura. — Buoni i cori maschili, non così i feminili.

Applauditi i punti più salienti dell' operetta in merito alla bella musica; bissati i finali dell'atto primo e secondo per lo stesso motivo.

Il bel coro dei fanciulli al finale del l'atto primo fu un coro muto, ciò che meravigliò non poco gli astanti.

Un applauso s'ebbe pure il maestro Lazzarich nell'assolo di violino a metà del secondo atto.

Publico numeroso e ben disposto agli applausi.

Cadute. Certo Antonio Viezzoli da Pirano, iermattina alle otto, scendendo le scale della propria abitazione in via Malcanton N. 9, cadde privo di sensi. Chiamato il sig. Elio Treves, si recò subito sul luogo con due infermieri e fece accompagnare all'ospedale il sofferente, mediante vettura.

Il Viezzoli è affetto da catarro bronchiale.

— La signora Maria Pellegrini transitando ieri mattina la via del Pozzo bianco incespicò accidentalmente e cadde a terra. Prodottasi una frattura alla gamba destra, venne assistita dal sig. Elio Treves, il quale la accompagnò alla sua abitazione.

Quivi fu chiamato il dott. Strasser che le pose in gesso la gamba fratturata.

Fu un accidente. Andrea Scrli, quel fabro di cui ieri narrammo che ferì il giovanetto di 16 anni Francesco Urbano, è stato ieri al nostro ufficio per pregarci di voler rilevare che egli non percosse volontariamente il suddetto, ch' è suo collega di lavoro e col quale non ha alcun astio, ma lavorando vicino a lui con un pezzo di ferro gli produsse accidentalmente una ferita al capo; e si dimostra lui per il primo dispiacentissimo dell' accaduto. Meglio così.

Un bagno evitato per miracolo. Iermattina alle 7 e tre quarti mentre il piroscafo del Lloyd a. u. *Lucifer* proveniente da Venezia, approdava al molo S. Carlo fu gettato dalla riva un ponte a bracciali di ferro.

Di solito a questi arrivi, su quell'unico ponte v' è ressa di facchini che vogliono salire e di forestieri che vogliono scendere; di modo che se il ponte è debole v' è pericolo per le persone che vi sono sopra.

Ieri appunto mentre maggiore era l'agglomeramento il ponte cedette e si spezzò. - Fortunatamente al primo schricchiolio tutti sgomberarono sollecitamente evitando un bagno improvviso.

Sarebbe bene che ad evitare disgrazie, facilissime ad accadere, qualcuno fosse incaricato di sorvegliare un po' affinchè sul ponte non faccia ressa tanta folla di gente ad una volta.

In Farmacia. Una spina - Morsicatura - Un ago - Taglio - Sotto il carro. Sabato a sera una donna recavasi nella farmacia « Alla Madonna della Salute » a San Giacomo in Monte, per farsi estrarre una grossa spina che le si era conficcata in gola mangiando un pesce.

La spina venne levata fuori dal signor Mizzan non senza fatica.

— Certo Arturo Covis, abitante in via della Madonnina N. 4, III piano, una delle scorse sere, in via S. Servolo, venne morso da un cane al polpaccio della gamba destra.

Ricorse alla suddetta farmacia e quivi gli venne cauterizzata la ferita.

— Una graziosa sartina si rivolse pure al sig. Mizzan per farsi estrarre metà di un ago da cucire, che le si era conficcato sotto l' unghia del pollice della mano destra, mentre lavorava.

— Un fuochista addetto al Lloyd stava ieri tagliando del prosciutto, quando il coltello gli scivolò di mano e gli tagliò profondamente il dito mignolo della mano sinistra.

Dovette ricorrere alla medesima farmacia, dove ebbe le necessarie cure e fece provista degli occorrenti medicamenti per adoperarli durante il viaggio.

— Sabato a sera, nei pressi del rio in via della Tesa, una donna cadeva al suolo; il caso volle che proprio allora un carro passasse di là. Il guidatore non fu in tempo di fermare il cavallo e una delle ruote passò sopra il piede destro della donna, producendole una grave ferita lacero contusa.

Venne medicata alla farmacia Manzoni e di là fu accompagnata poscia allo spedale.

Vena varicosa. Ieri notte, verso le due e mezzo un giovanotto si presentava alla infermeria Treves chiedendo pronto soccorso per la propria madre. Accorsi prontamente il sig. Elio Treves nella abitazione della Giuseppina Albertini della casa N. 11 in via di Crosada, trovò che alla povera donna si era spezzata una vena varicosa e le prestò i necessari soccorsi fasciandole la ferita.

Feritrice arrestata. Certa Giustina Z. da Trieste, d'anni 20, venne arrestata ieri notte, in via del Fontanone, perchè con un temperino aveva ferito in rissa una tale Giovanna B. abitante in via Sporcavilla N. 4, la quale dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

La caccia al portamonete. Un ignoto rubò ieri con uno dei soliti colpetti di mano di cui certi signori hanno la prerogativa, il portamonete contenente 27 fiorini al marinaio Giorgio P. sulla publica via.

Eccedente. In via del Solitario, ieri notte, l' inserviente Carlo W., d' anni 25, si abbandonava a gravi eccessi. Le guardie gl' intimarono l' arresto, ma lui oppose resistenza e ci volle delle fatica per poterlo trarre agli arresti.

Molto fumo. Ieri mattina i vigili dell' appostamento sotto il palazzo municipale furono avvertiti da alcuni ragazzi che dal tetto di una casa in via del Volto si alzava una grande colonna di fumo e che quindi si supponeva trattarsi di un incendio.

Accorsi sopra luogo, i pompieri s' informarono qua e là ma il tutto si riduceva al fatto di un individuo che bruciava delle spazzatura sul focolaio d' una soffitta della casa indicata.

Furticelli. Venne arrestato ieri il facchino Matteo P., d' anni 17, da Trieste, perchè aveva rubato ad un pizzicagnolo in via del Molin piccolo un sacco di fagiuoli del valore di due fiorini.

La merce rubata venne ricuperata e restituita al danneggiato.

— Per il furto di alcuni sacchi, avvenuto al Porto nuovo, venne arrestato ieri il giornaliero Giovanni Z., d' anni 20, da Cersoca, in quel di Flitsch.

Un importo di denaro che tre giorni fa era stato trovato in via Necker, venne depositato ieri all' Autorità di Polizia.

Ladri in campagna. Scalato il muro di cinta, ignoti ladri s' introdussero ieri nella campagna N. 121 di Chiadino e rubarono una botticella di vino del valore di 60 fiorini.

Fuga. Alla vista delle guardie di publica sicurezza ierimattina alle 5 in via dei Fabbri, tre mariuoli sconosciuti si diedero alla fuga, abbandonando un carretto a mano carico di legnami.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Riso con piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1321.

Ogni giorno una. Si parla, al caffè, del generale Boulanger.

— Tutta la sua popolarità - dice uno - si basa sul malcontento generale...

— Ed è senza dubio per reciprocità - osserva Tappinetti - che il generale è sempre malcontento.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

RINGRAZIAMENTO.

Grandemente commosse, le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei cortesi che coll'onorare di loro presenza i funerali della loro amata

MARIA

presero sì viva parte al lutto da cui furono colpite.

Le Famiglie
DE GIOVANNI e CATTINELLI.

Ricercasi un praticante di buona famiglia per scrittorio d'una casa in coloniali, all'ingrosso. Lettere sub «B» al «Piccolo» (688)

Ricercansi duemila fiorini, buone condizioni. Indirizzo »Piccolo« (773)

Si ricerca per Isola una ragazza sarta da uomo, che sia abile di fare buse. Rivolgersi da Marco Parentin, Isola (769)

Ricercasi una stanza ammobiliata in campagna per due signori per la stagione estiva. Offerte al «Piccolo» sub »L«(772)

Casa di commercio ricerca Praticante con bella calligrafia e a conoscenza dell' italiano e tedesco. Offerte scritte nelle suddette due lingue, con indicazione degli studi fatti, dirigere al «Piccolo» sub «Z. N. Z.» (715)

Ragazzo per negozio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (734)

Affittansi quartieri, magazzini, nelle vie Arcata, Scorzeria, Androna Moro, Nuova, Farneto, Amalia, Riborgo, Lucia. Insinuarsi via Farneto 42. (610)

D'affittare prontamente un locale nella Pescheria Nuova per annui fiorini 150. Indirizzo al «Piccolo» (661)

Affittansi eleganti stanze pension. Indirizzo «Piccolo» (702)

D'affittare una casa con orto, vicino la Villa Revoltella al Cacciatore. Indirizzo al custode della stessa villa. (720)

Affittasi magazzeno con corte e tettoia. Via Scorzeria. Insinuarsi Farneto 42. (752)

D'affittare 2 bellissime stanze. una con pergolo e una con due finestre vista giardino Publico e Aquedotto. Indirizzo al «Piccolo» (765)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, lavatura e stiratura fiorini 28 mensili. Indirizzo al «Piccolo» (765)

Affittasi presso famiglia rispettabile una o due camere ammobiliate, eventualmente con comodo cucina. Via S. Michele N. 9, II.o piano. (766)

Villeggiatura 10 minuti dalla stazione di Sagrado a San Pietro sull'Isonzo. quattro camere, tinello, cucina, cortile e orto a modico prezzo. Indirizzo alla nostra Amministrazione. (759)

Villeggiatura In un castello presso Lubiana (stazione ferroviaria, affittansi modico prezzo alcune stanze elegantemente ammobiliate con pianoforte e cucina Aria, aqua eccellente. Giardino, parco, boschi, bagni. Rivolgersi via Valdirivo 11, porta 7. (757)

Villa con o senza stalla e rimessa, oppure quartiere con giardino ombreggiato affittasi anche prontamente. Indirizzo al giornale (768)

Camera cucina affittasi via Conicoli 10, presso Scuola via Kandler (751)

Prontamente affittasi bottega, angolo via del Tintore 4, con annessi utensili uso liquoreria (730)

Da vendersi in Piazza S. Giovanni 6, piano terzo, porta 22, diverse mobiglie, tappeti, vetrami, terraglie, oggetti cucina. un pianino di primaria fabrica. Dalle 6-12 e dalle 3-7. (676)

Da vendere piccolo guzzo per fior. 25. Indirizzo al «Piccolo» (742)

Vendesi fornimento tappezzato Farneto 10, piano primo. (761)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer Farneto 10, piano primo (761)

Mobili fini da vendere causa trasloco. Via Ghega N. 3, III. piano, porta 14 (547)

Smarriti tovagliuoli dalla via Madonna Mare alla via Zonta. Mancia portandoli al «Piccolo» (774)

Dolore. Fa che ti parli ancora una volta. Amor mio rispondimi (771)

S. T. R. 1 6 89. Grazie per tutto. Non affannatevi con vane idee. Spero seguite mio consiglio. Vivete felice, tranquilla. (767)

Orologi catene argento, prezzi ridottissimi vende Vito de Gioia, via Sebastiano 5. (770)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis (633)

Anche in rate si possono acquistare oggetti preziosi, adatti per regali per la Cresima presso l'Oreficeria Triestina Via Malcanton N. 3. (703)

La Fortuna 3 soldi, contiene: 1864, Barletta, Trieste 4 1/2, Lotteria Cavalli, Friburgo, Braunsveig. Abbonamento tutto 1889 soldi 50 presso cambio valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio

Braccialetti d'argento cesellati, per la Cresima, presso M. Coreni, Via delle Legna N. 1. p. I (6343)

Per la Cresima oggetti preziosi in rate, presso M. Coreni, via della Legna N. 1. (6280)

ANCHE IN RATE
Sartoria Via Barriera vecchia 8

Vestiti fatti per ragazzi d' egni età f. 11
" " " uomo da fior. 15 in poi
Soprabiti da fior. 14.50 in poi.

AVVISO

Per tutte le Signore che nell' occasione delle Feste di Pentecoste tengono alla **Cresima** fanciulle, le quali volessero farle bene pettinare ed acconciare, possono rivolgersi nel nuovo Negozio di profumerie con salone di pettinatura per signora **Al Regno di Flora, Via Canal Grande 2**, ove verranno servite da abilissimo artista. Trovasi pure nel detto Negozio un grandioso assortimento di lavori fatti di capelli delle primarie case di Parigi, nonchè variatissimo assortimento d'articoli per la toilette delle primissime fabriche francesi. Tinture d'ogni genere pei i capelli e la barba, rossetto per il viso e le labbra, polveri e cipria di variati profumi.
AL REGNO DI FLORA, via Canal grande 2

Provato mezzo di cura razionale.

Senza medicine

A tutti i malati di nervi
si raccomanda caldamente la 17.a edizione dell'opuscolo di **Romano Weiszmann**
sulle malattie dei nervi ed apoplessia. Preservativi e guarigione.
Da ritirarsi gratuitamente a Trieste nella
Farmacia di CARLO ZANETTI *via Nuova 27.*

Attestati di medici rinomati.

OVATTA BRUNS
tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARM. SUTTINA, (Foraboschi Corso Num. 25 Trieste - Telefono N. 323.

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

REGALI PER LA CRESIMA.
Orologi
ed altri oggetti preziosi a prezzo mitissimo trovansi nella
Orificeria Triestina
Via Malcanton.

Contraffazioni sono scongiurate da campione e dalla marca
Sale per lo Stomaco
DI JULIUS SCHAUMANN
farmacista provinciale a Stockerau - rimedio dietetico contro
l'indigestione e contro i mali dello stomaco la cui efficacia è già provata da molti anni
Ricevesi in tutte le principali farmacie della monarchia a. u.
Prezzo di una scatola soldi 75.
Si spedisce per posta verso rivalsa acquistando almeno 2 scatole
Deposito principale: Farmacia provinciale di **Julius Schaumann a Stockerau.**

STOFFE DI BRÜNN
per un elegante
vestito primaverile od estivo.
in **tagli** da metri 3.10, cioè 4 braccia viennesi, per ogni taglio a
f. 4.80 la fina
f. 6.— di più fina
f. 7.75 di finissima
f. 10.50 la sopra finissima
vera lana di pecora
come pure stoffe per soprabiti, tessuti di lana intrecciati colla seta, feltro per l' estate, stoffe per livree, stoffe di filo atto a lavarsi, fino e finissimo panno nero per vestiti da salon ecc. ecc., manda verso rivalsa dell'importo la fabrica e deposito di panni ben conosciuta per reale e solida
SIEGEL - IMHOF
a Brünn.
Dichiarazione. Ogni taglio è lungo metri 3.10 e largo 136 centimetri, perciò del tutto sufficente per un completo vestito da uomo. Si fornisce anche qualsiasi numero di metri richiesto. Si garantisce che la merce fornita è eguale al campione scelto
Campioni gratis e franco.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3½ % d'inter. anticip. da 1 a 3 mesi
3¾ % " " 3 a 6 "
Bancogiro 2½ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% " " " " 100 " " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

MAGAZZINI GENERALI

del Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria
in TRIESTE.

AVVISO D'ASTA.

Onde allogare i lavori da costruzione di due magazzini N. 18 e 20 e di due hangars N. 9 e N. 24 da erigersi al porto Nuovo di Trieste in base alla concessione ministeriale d.d. 19 Luglio 1887 N 25287 viene bandita publica asta.

Il preventivo di spesa ascende approssimativamente a f 1.200.000.

L'asta è aperta separatamente:

1) per l'opera complessiva,
2) per l'opera complessiva ad esclusione della sola fornitura delle costruzioni metalliche,
8) per la fornitura delle costruzioni metalliche.

Gli operati tecnici sono ispezionabili presso la sezione costruzioni dell'ufficio tecnico dei Magazzini Generali (Via Carradori N. 5 III piano) la quale estraderà i capitolati generali e speciali d'appalto i formulari per le offerte ed impartirà le necessarie informazioni.

I concorrenti dovranno esprimere:

l' offerta 1.a con un tanto per cento di ribasso applicabile indistintamente a tutti i prezzi unitari della tariffa annessa all'operato tecnico: l'offerta 2.a con un tanto per cento di ribasso come sopra, indicando i prezzi unitari per 100 kg. per tutti i lavori inerenti alla posizione in opere di ogni singola categoria delle costruzioni metalliche.

L' offerta per la fornitura delle costruzioni metalliche dovrà esprimere il prezzo unitario in Valuta Austriaca loco stazione Trieste per 100 kg. di ogni singola categoria.

Le offerte accompagnate da una ricevuta della Cassa dei Magazzini Generali comprovante il deposito di almeno 5% dell'importo dell'offerta a titolo di cauzione provvisoria, saranno da presentarsi suggellate al più tardi fino al mezzodì del giorno 21 Giugno a. c. all' Ufficio d'amministrazione dei Magazzini Generali.

Offerte presentate più tardi verranno respinte.

L'aggiudicazione sarà pronunziata senz' alcun vincolo secondo le norme stabilite dal capitale speciale.

TRIESTE, 21 Maggio 1889.

Dalla Direzione dei Magazzini Generali
del Municipio e della Camera di Commercio ed Industria in Trieste.

Il Presidente VENTURA.

Ristampa non viene pagata.